



Il Rinascimento di Pordenone

con Giorgione, Tiziano, Lotto, Jacopo Bassano e Tintoretto

Sede

Galleria d'Arte Moderna
Parco Galvani
via Dante 33
33170 Pordenone

Date

25 ottobre 2019
/ 2 febbraio 2020

Orari

Dal martedì al venerdì
14.00-18.00
(possibilità di visita al mattino su prenotazione)

Sabato e domenica

10.00-12.00
14.00-18.00

Biglietti

Intero 8€uro
Ridotto 5€uro
Scoprite tutte le convenzioni, riduzioni speciali e le tipologie di accesso gratuito visitando il sito www.mostrapordenone.it

Informazioni e prenotazioni

www.mostrapordenone.it
info@mostrapordenone.it
f @mostrapordenone
t 0434 392915

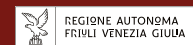
Come raggiungerci

In treno
Linea Venezia/Udine con fermata a Pordenone. Servizio taxi fuori dalla stazione. In alternativa, è possibile raggiungere a piedi in 15 minuti la Galleria d'Arte Moderna.

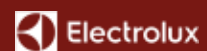
In automobile

Autostrada A28 Portogruaro/Conegliano, uscita Pordenone (fiera). I parcheggi più vicini alla Galleria sono: Tribunale/Rivierasca e Corte del Bosco

Promossa da



Con il sostegno di



Organizzazione generale



Il Rinascimento di

PORDENONE

con Giorgione, Tiziano, Lotto,
Jacopo Bassano e Tintoretto

Pordenone, Galleria d'Arte Moderna
/ Parco Galvani

25 ottobre 2019 / 2 febbraio 2020

a cura di **Caterina Furlan** e **Vittorio Sgarbi**

Questo autunno
il Pordenone
e i grandi Maestri
del Rinascimento,
da Giorgione
a Tiziano e Lotto,
arriveranno alla
Galleria d'Arte
Moderna per
un importante
evento espositivo.

«...Giovan Antonio [...] si mostrò nella pittura sì valoroso, che le sue figure appariscono tonde e spiccate dal muro. Laonde per avere egli dato forza, terribilità e rilievo nel dipignere, si mette fra quelli che hanno fatto augumento alla arte e beneficio allo universale...»
Vasari, 1568

in copertina:
Giovanni Antonio de' Sacchis,
detto il Pordenone,
San Rocco,
Pordenone,
Duomo

a destra:
Giovanni Antonio de' Sacchis,
detto il Pordenone,
Madonna col Bambino
in trono tra i santi
Sebastiano,
Ruperto, Leonardo
e Rocco, 1513
circa, Vallenoncello
(Pordenone),
Chiesa dei Santi
Ruperto e Leonardo

Lorenzo Lotto,
San Cristoforo
tra i santi Rocco
e Sebastiano,
1533-1535,
Loreto, Tesoro
della Santa Casa



L'omaggio della Città all'artista che ha reso celebre il suo nome nel mondo.



Tiziano Vecellio,
San Giovanni Elemosinario,
1545 circa, Venezia, Chiesa
di San Giovanni Elemosinario



Giovanni Antonio de' Sacchis,
detto il Pordenone,
San Rocco tra i santi
Girolamo e Sebastiano,
1511 circa, Venezia,
Santa Maria della Salute



Andrea Schiavone, Caino
e Abele, anni '40 del 1500,
Firenze, Galleria Palatina

Un artista poliedrico,
abile nella pittura quanto
nel disegno e nella tecnica
d'affresco, un autore che
per molti è stato in grado
di anticipare gli stili: questo
è Giovanni Antonio de'
Sacchis, detto il Pordenone.

Dal **25 ottobre 2019**
fino al **2 febbraio 2020**,
Pordenone si appresta
a celebrare il suo pittore
e gli artisti che insieme
a lui hanno connotato
in maniera indelebile
e determinante una delle più
fiorenti epoche artistiche.

Ed ecco che **negli spazi
della Galleria d'Arte
Moderna ad affiancare
le opere del Pordenone**,
tra cui imponenti teleri e
pale d'altare, **arriveranno
i dipinti di alcuni grandi
maestri della pittura
italiana** della prima
metà del Cinquecento,
**da Giorgione a
Parmigianino fino
a Lotto, da Romanino
a Vasari**, solo per citare
alcuni degli artisti esposti.

**Un dialogo affascinante
– curato da Caterina
Furlan e Vittorio
Sgarbi – evidenzierà
il considerevole ruolo
svolto dal Pordenone**
permettendo la riscoperta
di questo grande autore nel
panorama del Rinascimento:
dalla varietà di esperienze
compiute a partire
dalla sua formazione,
fino alle conquiste e agli

sviluppi maturati
in occasione dei suoi
soggiorni di lavoro
a Genova, in area
padana (Mantova,
Cremona, Cortemaggiore,
Piacenza) e in Umbria,
senza dimenticare
l'eredità lasciata ad artisti
come **Giulio Licinio,
Tintoretto, Jacopo
Bassano e Giovanni
De Mio**.

**Oltre 40 i dipinti
di Pordenone e degli
altri protagonisti
del Rinascimento**
a cui si affiancano **una
ventina di disegni
autografi del Maestro**
e **una decina di antiche
stampe** ad arricchire
l'exkursus espositivo.

Le opere provengono
da importanti Musei
italiani ed internazionali
come il **Louvre
di Parigi**, il **British
Museum di Londra**,
il **Rijksmuseum
di Amsterdam**,
l'**Albertina** e il
**Kunsthistorisches
di Vienna**, le **Gallerie
degli Uffizi di Firenze**,
le **Gallerie
dell'Accademia
di Venezia**, la
**Pinacoteca di Brera
di Milano** e il **Museo
di Capodimonte
di Napoli**, oltre che
dai **Musei e Chiese
del territorio friulano**.

Giovanni Antonio
de' Sacchis,
detto il Pordenone,
Santi Martino
e Cristoforo
(particolare),
1527-1528,
Venezia, Chiesa
di San Rocco



Dentro e fuori Pordenone. La mostra in città e in Regione.

Presso gli spazi
della **Galleria d'Arte
Moderna** si potranno
ammirare i dipinti, i
disegni e le stampe del
Pordenone e degli artisti
coevi, mentre nelle sale
del **Museo Civico d'Arte
di Palazzo Ricchieri**
sarà possibile godere
di un significativo nucleo
di opere dell'artista ivi
conservate e riallestite per
l'occasione e una sezione
di approfondimento
dedicata ai documenti di
archivio e ai volumi d'arte.

Infine, presso la **Galleria
Harry Bertoia**, sarà
realizzato un allestimento
multimediale di tutte le
opere digitalizzate ad alta
definizione prodotte dal
de' Sacchis e conservate
nell'intera provincia
di Pordenone oltre che
a Cremona e Piacenza.
Un evento espositivo
che si irraderà anche al
di fuori della Città invitando
il pubblico, attraverso
uno speciale programma
di visite guidate, alla
scoperta degli **itinerari
provinciali nei luoghi
legati all'artista** dove
sussistono importanti
testimonianze della
sua attività.

